

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XII LEGISLATURA —

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

230° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 1995

INDICE**Commissioni permanenti**

1ª - Affari costituzionali	Pag.	3
5ª - Bilancio	»	12
7ª - Istruzione	»	13
10ª - Industria	»	17
11ª - Lavoro	»	21

Organismi bicamerali

RAI-TV	Pag.	24
Terrorismo in Italia	»	26

Sottocommissioni permanenti

1ª - Affari costituzionali - Pareri	Pag.	28
5ª - Bilancio - Pareri	»	31
7ª - Istruzione - Pareri	»	38

CONVOCAZIONI	Pag.	39
--------------------	------	----

AFFARI COSTITUZIONALI (1°)

MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 1995

184ª Seduta*Presidenza del Presidente*
CORASANITI*Interviene il Ministro per le riforme istituzionali Motzo.**La seduta inizia alle ore 16.***SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**
(A007 000, C01ª, 0068ª)

Il senatore DE MARTINO Guido fa presente che la Sottocommissione per i pareri ha convenuto la rimessione alla Commissione plenaria dei pareri sui disegni di legge relativi alla violenza sessuale nonché al traffico ed alla esportazione di armi.

Il presidente CORASANITI avverte che un'istanza in tal senso, relativamente ai disegni di legge nn. 2154 e connessi, era stata espressa dal senatore Scalone. Egli ritiene che, se non vi sono osservazioni si può procedere nel corso della seduta all'esame di tali iniziative legislative.

A questo proposito la senatrice BRICCARELLO rappresenta la forte aspettativa per la disciplina in questione e l'urgenza del parere della 1ª Commissione.

Si associa la senatrice D'ALESSANDRO PRISCO, la quale raccomanda di tener conto degli orari delle sedute della Commissione giustizia, ai fini della fissazione dell'ordine del giorno della 1ª Commissione, onde rendere compatibili gli impegni dei senatori.

Anche i senatori PASQUINO e BEDONI ritengono che il parere possa essere senz'altro espresso nel corso della seduta.

Conviene in tal senso la Commissione.

IN SEDE REFERENTE

(626) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE - GUALTIERI - Modifica dell'articolo 77 della Costituzione

(729) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE - SALVATO ed altri - Modifica dell'articolo 77 della Costituzione

(1378) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - PASQUINO ed altri - Modifica dell'articolo 77 della Costituzione

(1393) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE - VILLONE ed altri - Modifica dell'articolo 77 della Costituzione

(1535) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE - FARDIN - Modifica dell'articolo 77, comma terzo, della Costituzione

(1851) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE - CORASANITI - Modifica della normativa costituzionale in tema di decretazione d'urgenza

(1945) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE - PERLINGIERI ed altri - Modifica dell'articolo 77 della Costituzione

(2024) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE - LA LOGGIA e FIEROTTI - Modifica dell'articolo 77 della Costituzione

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto sospeso nella seduta del 16 novembre.

Il presidente CORASANITI ricorda che la Commissione è chiamata ad esprimersi sulla scelta tra i due testi alternativi proposti dal relatore. Successivamente sarà stabilito un nuovo termine per la presentazione dei relativi emendamenti.

Concorda il relatore VILLONE.

Il PRESIDENTE, richiamandosi ad una precedente versione della proposta del relatore, fa presente che la soluzione allora suggerita, ai fini dell'individuazione dell'ambito in cui legittimamente possono essere emanati provvedimenti d'urgenza, recava un duplice catalogo di elementi, positivi e negativi, i quali non sono tra di loro in contraddizione. Invita quindi a considerare anche questa possibilità.

Conviene il relatore VILLONE sull'utilità di combinare i due criteri. Egli attende elementi di valutazione da parte della Commissione e rileva che la versione da ultimo proposta consente di meglio determinare l'ambito rispettivo del giudizio rimesso agli organi parlamentari ed alla Corte costituzionale. Fa comunque osservare che il testo in esame contiene prescrizioni abilitative ed altre proibitive, per cui esso già risponde al suggerimento manifestato dal Presidente.

La senatrice SALVATO sollecita un chiarimento procedurale, avendo il suo Gruppo presentato emendamenti sia all'una che all'altra alternativa predisposta dal relatore. Auspica quindi l'adozione di una procedura più lineare.

Il senatore **CASADEI MONTI** ravvisa a sua volta una sostanziale coincidenza tra le alternative indicate, mentre reputa contraddittoria l'eventuale integrazione, nella seconda parte della prima alternativa, dei casi compresi nella seconda.

Il **PRESIDENTE** ribadisce i rischi derivanti da una previsione tassativa delle ipotesi in cui possono intervenire i decreti-legge.

Il senatore **FIEROTTI** propone che la Commissione consideri l'alternativa proposta dal relatore come un emendamento da valutare nel corso dell'esame. Tale soluzione potrebbe favorire un chiarimento procedurale.

Il senatore **PASQUINO** propende per una disposizione il più possibile restrittiva, occorrendo che il Governo persegua la via legislativa ordinaria nella maggior parte dei casi.

Il senatore **FISICHELLA** richiama l'attenzione sulle preclusioni derivanti dall'applicazione di norme procedurali, quale il divieto di decreti-legge non convertiti nell'arco di dodici mesi, anche qualora essi vertano su materie per le quali invece tali provvedimenti sono ammessi.

Il senatore **MARCHETTI** ritiene che, se l'obiettivo è quello di circoscrivere il potere di decretazione d'urgenza, occorre introdurre anche il criterio dell'imprevedibilità e precisare in modo tassativo le materie sulle quali tali provvedimenti possono legittimamente intervenire.

Il senatore **DE MARTINO** Guido afferma che l'orientamento largamente condiviso dalla Commissione si rispecchia nella prima alternativa prospettata dal relatore, pur riconoscendo egli l'esistenza di casi dubbi e l'opportunità di prevedere una clausola elastica o procedure d'urgenza sostanzialmente sostitutive.

Il presidente **CORASANITI** nota che nel testo del legislatore, rispetto al vigente articolo 77 della Costituzione, non è più menzionato il richiamo alla responsabilità politica del Governo. Lamenta comunque che l'Esecutivo ha spesso abusato di questo istituto.

Il senatore **PASQUINO** aggiunge che molto spesso l'urgenza, invocata dal Governo, era pretestuosa e che i provvedimenti così emanati rispondevano all'esigenza di forzare maggioranze riottose.

Il relatore **VILLONE**, in risposta all'osservazione del Presidente, ritiene che il richiamo alla responsabilità politica non sia in realtà provvisto di un particolare significato istituzionale e che esso sia implicito nel sistema.

Il senatore **CASADEI MONTI** sostiene che anche nell'ipotesi di effettiva urgenza molte misure potrebbero essere adottate in via amministrativa. L'organo abilitato a valutare l'urgenza non può comunque che essere il Parlamento. Il senatore **FISICHELLA** osserva al riguardo che difficilmente le Camere, in considerazione del numero dei componenti,

sono idonee a tale decisione. Il senatore CASADEI MONTI aggiunge che anche molti decreti-legge presuppongono una lunga concertazione tra le amministrazioni interessate e le forze politiche.

Interviene quindi il Ministro MOTZO ricordando di aver già esposto, nella precedente seduta, dubbi e perplessità, ai quali rinvia con riferimento alle formulazioni relative alle materie costituzionali ed elettorali, nonché alle libertà e diritti fondamentali. Relativamente ai rapporti comunitari, esprime l'esigenza di provvedere ad una integrazione dell'articolo 81 della Costituzione per meglio assicurare l'attuazione del Trattato di Maastricht. Richiamata inoltre l'attenzione sulle ipotesi di sospensione della Costituzione, da attuare eventualmente mediante decreto-legge, conferma i propri dubbi sull'opportunità di costituzionalizzare la procedura del filtro di costituzionalità, ora prevista dai Regolamenti delle due Camere. La norma in questione determinerebbe infatti una limitazione all'autonomia degli organi parlamentari.

Il relatore VILLONE ribadisce che il testo da lui predisposto è il risultato, tendenzialmente coerente, delle prospettazioni contenute nei diversi disegni di legge. In particolare, l'esclusione delle materie costituzionali è contenuta in più proposte, che richiamano, esplicitamente o implicitamente, l'articolo 72, quarto comma, della Costituzione. Quanto alla riserva di Regolamento, non trova persuasiva l'obiezione del ministro Motzo, considerato che la stessa Costituzione disciplina in modo ampio e analitico il procedimento legislativo.

In una breve interruzione, il ministro MOTZO osserva che la valutazione dei presupposti costituzionali del decreto-legge è attualmente prevista e disciplinata esclusivamente dai Regolamenti parlamentari.

Ad avviso del RELATORE, tale circostanza non impedisce che la Costituzione regoli direttamente anche il profilo della valutazione preventiva dei presupposti costituzionali.

Propone, quindi, di optare per la prima alternativa da lui predisposta in ordine al secondo comma dell'articolo 77, in quanto corrispondente alle opinioni prevalenti emerse nel corso della discussione.

Propone altresì di fissare, in esito alla scelta della Commissione, un nuovo termine per la proposizione degli emendamenti.

La Commissione, quindi, conviene di assumere come testo base del secondo comma dell'articolo 77, la prima alternativa indicata dal relatore e di fissare un nuovo termine per la proposizione degli emendamenti, fino alle ore 12 di mercoledì 29 novembre.

Il seguito dell'esame congiunto è infine rinviato.

(374) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE - GARATTI ed altri - Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria della Costituzione

(452) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE - PORCARI - Abrogazione della XIII disposizione transitoria della Costituzione

(629) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE - CONSIGLIO REGIONALE VENETO - Abrogazione della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione

(801) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE - TABLADINI e BRICCARELLO - Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione

(1375) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE - DIANA ed altri - Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII Disposizione transitoria della Costituzione

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto dei disegni di legge in titolo, sospeso nella seduta del 19 luglio.

Il senatore FIEROTTI reputa opportuna e matura l'abrogazione della XIII disposizione transitoria della Costituzione, da considerare ormai anacronistica. Prospetta, quindi, di scegliere un testo base tra le iniziative in esame, fissando un termine per la presentazione di eventuali emendamenti.

Il relatore SCALONE propone di assumere come testo base il disegno di legge presentato in data anteriore, e quelli identici ad esso.

La Commissione conviene a maggioranza in tal senso, concordando altresì sulla fissazione del termine per gli emendamenti a mercoledì 29 novembre, alle ore 12.

Il senatore MAGLIOZZI, precedentemente allontanatosi per breve tempo, esprime rammarico per la circostanza che la votazione sul testo base dei disegni di legge in titolo si sia svolta in sua assenza, da lui preannunciata.

Il PRESIDENTE prende atto della doglianza del senatore Magliozzi, per un fatto che egli stesso considera spiacevole, ma tuttavia involontario.

Il seguito dell'esame congiunto viene quindi rinviato.

SULL'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE COSTITUZIONALI RECANTI LA PROPOSTA DI ISTITUIRE UN'ASSEMBLEA COSTITUENTE
(A007 000, C01*, 0069*)

Il senatore PERLINGIERI raccomanda la sollecita trattazione dei disegni di legge in titolo, ricordando che due di essi sono stati fatti propri dai Gruppi di appartenenza dei proponenti.

Il presidente CORASANITI precisa che i disegni di legge sono inseriti nell'ordine del giorno e rimette al relatore la valutazione circa l'inizio della trattazione.

Il senatore FISICHELLA, relatore sui disegni di legge, si riserva di svolgere la sua esposizione introduttiva in una seduta della prossima settimana.

IN SEDE CONSULTIVA

(2154) Deputati AMICI ed altri - Norme contro la violenza sessuale, approvato dalla Camera dei deputati

(60) MANIERI e BALDELLI - Norme contro la violenza sessuale e contro le molestie sessuali

(1047) SALVATO e FAGNI - Dei diritti sull'inviolabilità del corpo

(1856) ABRAMONTE ed altri - Norme contro la violenza sessuale
(Parere alla 2^a Commissione: favorevole con osservazioni)

La Commissione unanime conviene di procedere all'esame congiunto dei disegni di legge, rimesso alla sede plenaria dalla Sottocommissione per i pareri, nella seduta odierna.

Il relatore MAGLIOZZI illustra il disegno di legge n. 1047, sul quale ritiene che non vi sia alcunchè da osservare, per i profili di competenza.

Quanto al disegno di legge n. 1856, esso prevede l'estensione temporale, da tre a sei mesi, per la proponibilità della querela, accorda il gratuito patrocinio a tutte le persone offese dal reato, a prescindere dalle condizioni economiche, introduce il reato di violenza di gruppo, con innovazione opportuna. Ritiene, anche su tale disegno di legge, che non vi siano rilievi di legittimità costituzionale, così come sul disegno di legge n. 60.

Quanto al testo approvato dalla Camera dei deputati, corrispondente al disegno di legge n. 2154, esso ripropone l'estensione temporale per la formulazione della querela, il delitto della violenza di gruppo e la possibilità di patrocinio gratuito per i soggetti abbienti.

Anche per quest'ultima proposta normativa, il relatore ritiene di non dover rilevare questioni di compatibilità costituzionale.

Si apre la discussione.

Il senatore SCALONE considera l'estensione indiscriminata del patrocinio gratuito come un vantaggio ingiustificato per i soggetti abbienti e di dubbia legittimità costituzionale.

La senatrice SALVATO, soffermandosi sul disegno di legge n. 2154, ricorda che sono stati formulati rilievi di legittimità costituzionale per l'attenuante connessa alla minore gravità dei reati, ritenuta da alcuni priva del requisito di tassatività, che in materia penale integra il principio di legalità. Vi sono dubbi di legittimità, inoltre, sulla irrevocabilità della querela, una volta che i delitti in questione sono qualificati come diretti contro la libertà della persona. L'estensione del patrocinio gratuito agli abbienti è suscettibile di creare disparità di trattamento non

giustificate, risultando in ogni caso difficilmente applicabile. Esprime riserve, infine, sulla possibile applicazione della pena accessoria prevista dall'articolo 609-*nonies*, nel punto 4), anche prima del passaggio in giudicato della sentenza di condanna.

Il presidente CORASANITI osserva che la qualificazione del reato di violenza sessuale come delitto contro la persona, non determina di per sè la disponibilità della tutela penale in capo alla persona offesa.

La senatrice SALVATO, a sua volta, giudica contraddittoria la qualificazione del delitto nel senso ricordato dal Presidente e la conferma della irrevocabilità della querela. Obietta, inoltre, che l'articolo 16 potrebbe essere in contrasto con il principio di tutela della riservatezza.

A tale riguardo, il presidente CORASANITI ricorda che in base ai principi generali dell'ordinamento, è da considerare con molta cautela qualsiasi ipotesi di soggezione ad accertamenti sanitari obbligatori.

Il senatore PERLINGIERI considera condivisibile e corretta la qualificazione della violenza sessuale come delitto contro la persona: non di meno, il semplice mutamento del titolo generale di reato, come nel disegno di legge n. 1047, non determina di per sè una nuova disciplina sostanziale, considerato che il principio di legalità in materia penale è da ritenere indefettibile. Quanto al disegno di legge n. 2154, esprime perplessità sulla perseguibilità a querela di parte, per un delitto che incide direttamente sulla tutela della personalità e pertanto su un bene di primario interesse costituzionale. Con tale soluzione normativa, infatti, si potrebbero determinare casi di rinuncia alla repressione penale, anche per la preferenza accordata a forme di tutela di natura risarcitoria, eventualmente dopo inopportune contrattazioni. Ritiene, in proposito, che la dignità della persona dovrebbe essere tutelata anche a prescindere dalla volontà della persona offesa dal reato. Quanto all'estensione del gratuito patrocinio, essa non è giustificata e potrebbe risultare in contrasto con la corrispondente disposizione costituzionale, rivelandosi in concreto dannosa proprio per i non abbienti, in ragione della sua sostanziale inapplicabilità. In ordine alla pena accessoria della pubblicazione della sentenza, essa può essere accettata solo in esito alla condanna definitiva.

Il presidente CORASANITI osserva che nell'ordinamento vigente la tutela della persona non coincide necessariamente con l'indisponibilità dei relativi mezzi giurisdizionali. A tale riguardo, inoltre, l'irrevocabilità della querela potrebbe costituire un opportuno elemento di equilibrio. Considera non del tutto ragionevole, infine, estendere il gratuito patrocinio anche agli abbienti, pur rilevando che la prescrizione costituzionale costituisce una garanzia minima, che può ben essere derogata in eccesso.

Il senatore CASADEI MONTI, soffermandosi sul disegno di legge n. 2154, esclude che l'attenuante fondata sulla minore gravità del reato possa evocare dubbi di legittimità costituzionale, anche alla stregua della giurisprudenza elaborata in proposito dalla Corte costituzionale nonchè di recenti innovazioni normative, ad esempio in tema di ricetta-

zione. Quanto alla perseguibilità dei reati fondati sulla querela di parte, tale soluzione è rimessa alla scelta del legislatore, che in altri casi ha previsto la tutela penale di beni primari, come la stessa incolumità personale, subordinata alla querela, ad esempio in materia di lesioni personali colpose e di lesioni volontarie che comportino una prognosi inferiore ai venti giorni. La previsione della querela di parte, inoltre, è dettata, in materia di violenza sessuale, soprattutto a tutela della riservatezza della persona offesa dal reato, mentre l'eventuale dubbio di legittimità sulla irrevocabilità della stessa querela, dovrebbe essere precisato in funzione del parametro costituzionale di riferimento. L'estensione del termine temporale per la querela, a suo avviso, non confligge con il principio di eguaglianza, considerate le specifiche ragioni di tutela che vi sono sottese. Quanto alla pubblicazione della sentenza di condanna, essa va intesa indubbiamente in riferimento a una pronuncia giurisdizionale definitiva, mentre l'estensione del patrocinio gratuito è da ritenere compatibile con l'articolo 24, terzo comma, della Costituzione, che fissa una garanzia minima. In proposito, d'altra parte, vi sono precedenti nell'ordinamento vigente, ad esempio in materia di controversie di lavoro e di tutela in giudizio dei funzionari ed agenti dell'amministrazione pubblica, che possono essere difesi gratuitamente dall'Avvocatura dello Stato.

Il presidente CORASANITI osserva che il timore di eventualmente essere condannati alle spese processuali può trattenere la parte offesa dall'agire in giudizio e quindi, anche sotto questo profilo, appare giustificata la previsione generale sul gratuito patrocinio.

Il senatore FERRARI Karl reputa non coerente con il sistema la disciplina del gratuito patrocinio, anche a paragone di quanto previsto per reati assai gravi.

La senatrice D'ALESSANDRO PRISCO invita a riflettere sulla particolare odiosità del reato, il quale spesso si compie all'interno delle mura domestiche. Tale caratteristica aiuta a comprendere anche la norma sul gratuito patrocinio, facoltà che può essere derogata dalla parte offesa, se lo reputa opportuno o ne ha le possibilità. Il gratuito patrocinio rappresenta un istituto atto a garantire l'effettività di tutela ex articolo 24 della Costituzione. Anche la disposizione relativa all'articolo 16 raccoglie il plauso di autorevoli operatori del settore; la parte offesa, la cui riservatezza va garantita, deve essere posta in condizioni di provvedere alla propria salute.

Il presidente CORASANITI rileva che problemi di costituzionalità possono derivare non solo dalla lesione di norme specifiche, ma anche dal bilanciamento dei valori in gioco. La disciplina del gratuito patrocinio, prevista nel disegno di legge n. 2154, va peraltro ricondotta non solo all'articolo 24 della Costituzione.

Anche la senatrice BRICCARELLO nota come le violenze siano per lo più perpetrate a danno di minori, spesso in tenera età, provocando loro traumi psicologici difficilmente rimediabili. Le speciali condizioni del reato, richiamate anche dalla senatrice D'Alessandro Prisco spiegano, a suo avviso, il favor per il gratuito patrocinio.

Il senatore VILLONE sostiene che in una società in rapido mutamento le fattispecie penali presentano una minore tipicità; ne viene per converso ampliata la discrezionalità del giudice. La disciplina in esame si conforma a questa caratteristica e nulla esclude che, tra qualche tempo, quando certi valori avranno subito un maggior assestamento, le fattispecie stesse vengano integrate con elementi ulteriori dallo stesso legislatore. L'irrevocabilità della querela risponde all'obiettivo di evitare un uso strumentale della stessa e, successivamente, improprie transazioni. Anche a suo parere poi, come sostenuto dal Presidente, il gratuito patrocinio non è riconducibile al solo articolo 24 della Costituzione, occorrendo considerare la particolare odiosità del fatto e le concrete situazioni nell'ambito delle quali il fatto medesimo accade, elementi questi ineliminabili per valutare la razionalità della scelta legislativa. Anche l'articolo 16 del disegno di legge n. 2154 rientra perfettamente nell'ambito della norma costituzionale, tenuto conto che non si tratta nemmeno di trattamenti sanitari, bensì di meri accertamenti.

Il presidente CORASANITI non ravvisa una possibile lesione del principio di tipicità del reato, in quanto il legislatore si accinge in gran parte a modificare soltanto il bene tutelato dalla norma.

Il relatore MAGLIOZZI, integrando la propria esposizione iniziale, raccomanda alla Commissione di esprimere un parere favorevole con le osservazioni emerse nel corso del dibattito. Aggiunge comunque che la Commissione di merito deve valutare l'opportunità di determinare maggiormente la figura degli atti sessuali, di cui all'articolo 5, la quale va tenuta distinta dalle altre previste attualmente dal codice penale (atti di libidine violenta, molestie, corruzione di minorenni) anche in funzione della determinazione delle rispettive pene. Considera poi più perspicua la disposizione dell'articolo 9 del disegno di legge n. 2154, rispetto all'analoga previsione del disegno di legge n. 1856. Esprime inoltre un dubbio sull'ampiezza del termine stabilito per la proposizione della querela, ritenendo più adeguato un termine trimestrale, decorrente però dal momento in cui la persona può esercitare questa facoltà. Una correzione al riguardo potrebbe rendersi necessaria a confronto con quanto prescritto in relazione ad altri gravi reati, perseguibili a querela di parte. Fornisce ulteriori giustificazioni pratiche per l'accoglimento della norma sul gratuito patrocinio, segnalando comunque l'opportunità che la persona offesa dal reato sia ammessa a questo beneficio soltanto dietro motivata richiesta. A proposito infine dell'articolo 16, suggerisce di integrare la disposizione con la previsione di una tutela obbligatoria della riservatezza della persona offesa.

Il presidente CORASANITI riconosce che un problema di tipicità può effettivamente sorgere in rapporto ad alcune formulazioni.

Riassumendo quindi il dibattito, propone che la Commissione dichiari nel proprio parere che non sussistono aspetti di incostituzionalità nei disegni di legge in titolo, ma si limiti a segnalare alla Commissione di merito le osservazioni emerse nel corso del dibattito.

Conviene la Commissione.

La seduta termina alle ore 19.

BILANCIO (5^a)

MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 1995

122^a Seduta*Presidenza del Presidente*
BOROLI

Intervengono i sottosegretari di Stato per il tesoro Giarda e Vegas.

La seduta inizia alle ore 12,05.

IN SEDE REFERENTE

(2019) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1996 e bilancio pluriennale per il triennio 1996-1998 (Rinvio dall'Assemblea in Commissione ai sensi dell'articolo 129, comma 2, del Regolamento)

(2019-ter) Seconda Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1996 e bilancio pluriennale per il triennio 1996-1998, e bilancio programmatico per gli anni finanziari 1996-1998

(Esame congiunto dei disegni di legge)

Riferisce alla Commissione il senatore MANTOVANI, il quale ricorda che la Commissione bilancio è chiamata ad esprimersi sulla seconda Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato, ai sensi dell'articolo 129, comma 2, del Regolamento. Ricorda poi che la Nota di variazioni è lo strumento per recepire nel bilancio gli effetti delle modifiche conseguenti agli emendamenti approvati in sede di disegno di legge collegato, di disegno di legge finanziaria e progetto di bilancio.

Propone infine l'espressione di una pronunzia di segno favorevole.

Il sottosegretario VEGAS chiarisce che la Nota di variazione in esame recepisce gli effetti di tutti gli emendamenti ai documenti di bilancio approvati nel corso dell'esame degli stessi, ad eccezione dell'emendamento 20.Tab.19.1, approvato dalla Commissione bilancio, il quale risulta inapplicabile, poiché nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente il capitolo 1704 risulta soppresso, in attuazione dell'articolo 11 del disegno di legge collegato, e il capitolo 7001 non dispone di stanziamenti di competenza.

La Commissione conferisce infine mandato al relatore di riferire favorevolmente all'Assemblea.

La seduta termina alle ore 12,15.

ISTRUZIONE (7^a)

MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 1995

143^a Seduta (pomeridiana)*Presidenza del Presidente*
ZECCHINO*La seduta inizia alle ore 16,25.***SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**
(A007 000, C07^a, 0055^a)

Il presidente ZECCHINO comunica che il calendario dei lavori della Commissione è modificato nei termini seguenti.

Domani la Commissione terrà tre sedute, alle ore 8,30, alle ore 15,30 e alle ore 20,30, nelle quali proseguirà l'esame della riforma dei concorsi universitari fino alla conclusione. La seduta già prevista per giovedì 23 novembre non avrà più luogo.

Nella settimana prossima, la seduta di martedì sarà dedicata alla discussione generale sul piano di sviluppo dell'università, mentre nella seduta di mercoledì si esaminerà e voterà lo schema di parere che sarà predisposto dal relatore.

La Commissione prende atto.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO**Proposta di nomina del Presidente del Centro sperimentale per la cinematografia**

(Parere al Presidente del Consiglio dei ministri: favorevole)
(L014 078, C07^a, 0007^a)

Il presidente ZECCHINO propone di esprimere parere favorevole sulla nomina del professor Caldiron a presidente del Centro sperimentale per la cinematografia, proposta dal Presidente del Consiglio, indi sospende la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 16,35, è ripresa alle ore 17,20).

La Commissione procede quindi alla votazione a scrutinio segreto, alla quale partecipano i senatori ABRAMONTE, ALBERICI, BATTAGLIA, BISCARDI, BRIENZA, BUCCIARELLI, LORENZI (in sostituzione

del senatore Frigerio), **MAGRIS, MODOLO** (in sostituzione della senatrice Manieri), **MASULLO, MERIGLIANO, CAMPUS** (in sostituzione del senatore Pellitteri), **PERLINGIERI, PRESTI, SCAGLIONE, SCAGLIOSO, SERRA, VEVANTE SCIOLETTI e ZECCHINO**. La proposta di esprimere parere favorevole sulla nomina del professor Caldiron è approvata, risultando 12 voti favorevoli e 7 astenuti.

ANTICIPAZIONE DELL'ORARIO DI INIZIO DELLA SEDUTA NOTTURNA

Il **PRESIDENTE** avverte che la seduta notturna, già prevista per le ore 20,30, è anticipata alle ore 19,30, per l'inizio dell'esame del piano triennale di sviluppo dell'università.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 17,30.

144ª Seduta (notturna)

Presidenza del Vice Presidente

BISCARDI

Intervengono il ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica Salvini e il sottosegretario di Stato per lo stesso Dicastero Barabaschi.

La seduta inizia alle ore 19,35.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Piano di sviluppo dell'Università per il triennio 1994-1996

- e voto regionale n. 61 ad esso attinente

(Parere al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 245: esame e rinvio) (R139 B00, C07*, 0008*)

Il relatore **MASULLO** illustra lo schema di piano di sviluppo dell'Università per il triennio 1994-1996, dopo averne rievocato le premesse storico-normative. Il piano muove in un complessivo quadro, che può dirsi sconcertante, contrassegnato dalla riduzione delle risorse finanziarie destinate al sistema universitario (pari ormai all'1,3 per cento del prodotto interno lordo, circa un punto percentuale in meno rispetto alla media europea) e negativamente condizionato dalla persistente mancata istituzione di un osservatorio nazionale di valutazione. Ciò no-

nostante, lo schema di piano presenta alcuni aspetti innovativi, in particolare profilandosi non già quale mero strumento di allocazione di risorse bensì come «piano di regole». A questo riguardo, i fondamentali principi ispiratori paiono essere il consolidamento delle iniziative dei precedenti piani, il rafforzamento della presenza dell'università in campo comunitario e internazionale, il potenziamento dei diplomi universitari. Obiettivo ulteriore è il decongestionamento dei mega-atenei, il quale può avvenire, secondo la proposta di piano, per separazione organica funzionale o per decentramento territoriale. Si perseguono altresì gli obiettivi di un efficace orientamento degli studenti e di incentivare la ricerca di base, nonché lo sviluppo dell'offerta formativa delle università non statali, tema questo assai delicato e non privo di aspetti controversi. È dedicata inoltre attenzione al problema delle forme e dei modi di valutazione delle università.

Per quanto riguarda le specifiche previsioni dello schema di piano e la ripartizione dei complessivi 329 miliardi disponibili per il triennio, è da sottolineare l'esiguità del numero di posti di personale docente di nuova istituzione, che appare inadeguato rispetto ai bisogni reali dell'università e al rapporto tra studenti e docenti, quanto mai squilibrato. Previsione portante della proposta di piano appare quella dell'articolo 7, concernente i mega-atenei, il cui decongestionamento si realizza attraverso lo strumento principe degli accordi di programma. Di particolare rilievo, inoltre, sono le previsioni relative alla formazione degli insegnanti (delle scuole sia materne ed elementari sia secondarie), con cui si dà attuazione ad alcune disposizioni della legge n. 341 del 1990 di riforma degli ordinamenti didattici. Il piano prevede al riguardo la possibilità di attivare una facoltà di scienza della formazione in ciascuna regione, profilo questo che appare suscettibile di approfondimento. L'articolo 9 ha ad oggetto l'istituzione di nuove università, che pare essere demandata al piano di sviluppo successivo, con un rinvio dunque di cui è da verificare la conformità all'articolo 2, comma 11, della legge n. 245 del 1990.

Il relatore, dopo aver segnalato che l'articolo 10 è volto ad adeguare le strutture delle facoltà di veterinaria alla disciplina dell'Unione europea, che l'articolo 11 riguarda interventi e servizi rilevanti per l'efficacia del sistema universitario e che l'articolo 12 prefigura l'adeguamento degli ordinamenti didattici, si sofferma sull'articolo 13, segnalando in particolare l'attenzione riservata ai dottorati di ricerca. Tali titoli, infatti, sono destinati a giocare un ruolo sempre più significativo nella prospettiva dell'auspicato riordino del sistema universitario.

L'articolo 14 concerne le università non statali; il relatore, nel sottolineare la delicatezza dell'argomento, invita ad una maggiore attenzione al rapporto fra atenei non statali e statali. Pare infatti che il piano comporti l'autorizzazione alla costituzione di ben 7 facoltà, 28 corsi di laurea e 32 corsi di diploma universitario nell'ambito delle università non statali, le quali dimostrano quindi una dinamica molto più vivace di quelle statali.

Tornando all'articolo 6, il relatore osserva che il rilievo ivi attribuito alla costituzione dei consorzi per l'insegnamento universitario a distanza non appare pienamente giustificato, dal momento che il sistema universitario italiano va caratterizzandosi -positivamente, a suo avviso - per una ampia diffusione sul territorio, tale quindi da rendere l'insegna-

mento a distanza meno rilevante; del resto, tale forma di insegnamento è un semplice surrogato di quello che dovrebbe essere la forma principale dell'attività didattica, e cioè il contatto diretto con il docente.

Il relatore conclude facendo presente che i pressanti impegni dei lavori in Assemblea e in Commissione non gli hanno consentito di approfondire l'esame dello schema di piano come la sua complessità vorrebbe e si riserva di svolgere ulteriori considerazioni in sede di replica.

Il presidente BISCARDI, nel ringraziare l'oratore per il suo impegno, chiede per quale motivo l'articolo 8, comma 2, sembri autorizzare la costituzione dei corsi di laurea e delle scuole di specializzazione per gli insegnanti solo in quelle sedi universitarie che ne hanno già fatto richiesta, con esclusione di quelle che potranno farlo in futuro.

Il RELATORE risponde che, ai sensi della legge n. 245 del 1990, il Ministro predispone il piano sulla base delle proposte presentate dagli atenei prima del periodo di vigenza del piano stesso. Ritiene comunque possibile introdurre correttivi per rispondere all'esigenza segnalata.

Il MINISTRO risponde a sua volta associandosi alle considerazioni del relatore e aggiungendo che non è comunque preclusa la possibilità per gli atenei di presentare nuove domande, che saranno esaminate a tempo debito.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE
(A007 000, C07*, 0056*)

La senatrice BUCCIARELLI fa presente che l'assessore della regione Umbria per la cultura, nella sua qualità di coordinatore delle giunte regionali in materia di beni culturali, ha chiesto un incontro urgente con la Commissione, in relazione al dibattito svoltosi nell'ambito dell'esame del disegno di legge n. 2157 (collegato alla manovra di bilancio) sul decentramento delle funzioni in materia di beni culturali. Ella ritiene particolarmente urgente accogliere la richiesta ed invita ad effettuare l'audizione nella prossima settimana.

Il presidente BISCARDI concorda circa l'urgenza dell'audizione, le cui modalità di svolgimento saranno decise dall'Ufficio di Presidenza della Commissione.

La seduta termina alle ore 20,20.

INDUSTRIA (10^a)

MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 1995

240^a Seduta*Presidenza del Presidente*

CARPI

Interviene, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento, l'amministratore straordinario dell'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE), professor Fabrizio ONIDA.

La seduta inizia alle ore 17.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento, dell'amministratore straordinario dell'ICE, professor Fabrizio Onida, in relazione ai disegni di legge nn. 1773, 1858, 1892 e 1934 (R047 000, C10^a, 0004^a)

Dopo una breve introduzione del presidente CARPI, ha la parola il professor Fabrizio ONIDA, amministratore straordinario dell'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE). Egli, ricordato lo stato di agitazione del personale, richiama le competenze dell'amministrazione straordinaria sottolineando che spetta al Parlamento procedere a una mirata delegificazione della vigente disciplina. Circa la natura giuridica dell'ICE ritiene sia essenziale confermare la sua funzione pubblica al servizio delle imprese, specie quelle minori; la configurazione di ente pubblico, pertanto, comporta la necessità di operare non solo vendendo servizi dietro corrispettivi da parte degli utenti ma soprattutto di fruire dei trasferimenti finanziari da parte dello Stato nella misura più idonea all'espletamento dei compiti assegnati dalla legge. Si dichiara quindi contrario a una ipotesi di trasformazione dell'ente pubblico in società per azioni. Circa gli organi dell'Istituto, ritiene che essi debbano assumere una struttura snella e flessibile, con un consiglio di amministrazione composto al massimo da quattro componenti, un direttore generale nominato dal Ministro competente, un comitato consultivo espressione degli interessi tutelati dall'ordinamento e un collegio dei revisori per l'esercizio dei poteri di controllo. Sarebbe esiziale per l'ICE, in ogni caso, un ritorno a forme di trattamento del personale secondo i consueti moduli del parastato. Si sofferma quindi sui profili retributivi e sulla rete degli uffici in Italia e all'estero, lamentando la riduzione degli

stanziamenti all'uopo determinati dal Parlamento. Prospetta inoltre possibili soluzioni per la ristrutturazione degli uffici, l'impiego del personale e il coordinamento con le attività delle camere di commercio - anche mediante convenzioni - in un quadro sostanzialmente unitario che eviti l'eccessiva dispersione delle risorse negli uffici periferici. All'estero - egli conclude - operano circa 100 dipendenti dell'ICE, coadiuvati da circa 600 addetti: è peraltro necessario un riequilibrio delle strutture nei mercati maturi, senza soppressione di uffici ma previo adeguamento alle esigenze di un più mirato sviluppo delle esportazioni italiane.

Seguono domande e richieste di chiarimento.

Il presidente CARPI chiede più precisi elementi per un'ipotesi di riforma dell'ICE, atteso che non è chiaro quali elementi della vigente normativa non consentano all'Istituto lo svolgimento delle funzioni previste dalla legge: in particolare, tenuto conto che in ogni caso va riformata la pletorica composizione del consiglio di amministrazione, non si comprendono le ragioni di chi propone un ente pubblico non economico e, nel contempo, prevede la vendita di servizi alle imprese dietro corrispettivi. Chiede inoltre quali siano gli atti compiuti dall'Istituto a seguito della deliberazione assunta dal CIPE il 25 marzo 1992, con la quale si obbligava l'ICE a predisporre un programma per la trasformazione in società per azioni: al riguardo, peraltro, pur non avendo nè particolari interessi nè specifiche pregiudiziali, domanda quali siano gli elementi che concretamente diversificano l'operatività dell'Istituto secondo la configurazione giuridica da esso assunta. Domanda inoltre chiarimenti e più precise informazioni circa i motivi del malessere che pervade larga parte del personale e, più in generale, le ragioni che impediscono all'amministratore straordinario di assumere le determinazioni che ritenga più opportune, considerati i pieni poteri a lui attribuiti dalla legge n. 600 del 1994.

Il senatore ZANOLETTI, associandosi alla posizione espressa dal presidente Carpi, insiste nel chiedere i motivi reali che non consentono all'ICE di operare.

Il senatore PONTONE prospetta l'opportunità di rinviare il prosieguo dell'audizione per una più approfondita riflessione sul tema, anche per quanto concerne il Ministero che esercita le funzioni di vigilanza sull'ICE. Chiede altresì chiarimenti sulle sedi in Italia e all'estero, sul relativo personale, sui costi analiticamente attribuiti a ciascuna categoria di dipendenti, secondo le diverse funzioni espletate. Domanda infine maggiori informazioni sulle diverse tipologie di utenti che fruiscono dei servizi dell'Istituto.

La senatrice BALDELLI auspica una riforma dell'ICE suscettibile di rendere l'attuale struttura realmente capace di porsi al servizio delle imprese: chiede pertanto più precisi elementi di valutazione sulle sedi estere dell'Istituto e sul personale. Domanda quindi maggiori chiarimenti sulla natura giuridica dell'ente e sui motivi che dovrebbero giustificare una nomina del direttore generale da parte del Ministro e non del consiglio di amministrazione cui dovrebbero essere attribuite tutte le re-

sponsabilità disciplinate dall'ordinamento. Domanda infine ulteriori informazioni sulla struttura dell'ICE nei mercati esteri.

Il senatore **LOMBARDI CERRI**, nel rivendicare al Parlamento le funzioni di indirizzo politico e legislativo, chiede al professor Onida una più chiara illustrazione degli obiettivi da lui prospettati affinché la Commissione possa esercitare con la massima consapevolezza le proprie competenze istituzionali. Ritiene altresì inopportuna la richiesta di maggiori stanziamenti per l'ICE senza una previa ristrutturazione capace di restituire alla struttura livelli di efficienza almeno accettabili. Giudicata poi incongrua l'attribuzione all'Istituto dei controlli ortofrutticoli, lamenta la scarsa efficienza delle ambasciate italiane in materia di commercio con l'estero.

Il senatore **TURINI**, ricordate le preoccupazioni del personale e le difficoltà sostenute dai dipendenti all'estero, non condivide le eccessive lamentele in materia retributiva: i casi portati all'attenzione del Parlamento, infatti, registrano retribuzioni eccessivamente sovradimensionate. Si riserva infine una più compiuta analisi del provvedimento di riforma dell'ICE, allorché definito.

Il senatore **LARIZZA**, nell'auspicare una organica proposta di riforma da parte del Governo, ritiene necessario superare la crisi in cui versa l'Istituto con moduli flessibili e funzionali ai compiti di promozione e assistenza nei confronti delle imprese: il problema più urgente, infatti, è di garantire la permanenza degli attuali livelli occupazionali in un quadro di organici e adeguati rapporti di servizio nei confronti dell'ampia gamma degli utenti. Circa la natura di ente pubblico non economico, poi, va verificata la sussistenza dei presupposti giuridici. Per quanto riguarda la ristrutturazione delle sedi all'estero, essa va ricollocata in un ambito di più funzionali rapporti con le sedi ministeriali e quelle diplomatiche all'estero: al riguardo, tuttavia, sarebbe opportuno conoscere meglio l'incidenza degli oneri per le spese di funzionamento delle sedi estere. Anche il quadro delle sedi nazionali va ripensato alla luce del decentramento regionale e dell'eventuale coinvolgimento delle strutture camerale. È evidente, in sostanza, che la riforma dell'ICE non si esaurisce nel trattamento del personale ma lo presuppone, apparendo indispensabile una seria iniziativa, anche in termini di riqualificazione professionale, che garantisca gli attuali livelli occupazionali.

Il senatore **BONANSEA** si associa alla richiesta di avere più precise indicazioni sull'ICE da parte dell'amministratore straordinario, in particolare sui costi sostenuti per il personale nelle diverse sedi estere, sulle 38 sedi nazionali, sulla distribuzione dei dipendenti e sul rapporto costi-benefici evidenziati dai dati consuntivi. Chiede quindi se non sia opportuna una nuova disciplina legislativa nella quale siano riformate le funzioni e le strutture dell'ICE nonché quelle degli altri enti pubblici, anche territoriali, che in qualche modo svolgono funzioni concorrenti, nei termini previsti dalla parte seconda della Costituzione. Si sofferma infine sul disegno di legge al riguardo presentato dalla propria parte politica, chiedendo chiarimenti sul Ministero vigilante e sui controlli ortofrutticoli.

Il senatore BAGNOLI, nell'apprezzare la dichiarata volontà del professor Onida di restituire adeguati livelli di funzionalità all'ICE, ritiene necessario un più generale impegno di riforma che coinvolga anche le sedi diplomatiche all'estero: a tal fine, tuttavia, sarebbe indispensabile avere a disposizione maggiori informazioni sui dati di bilancio e sul rapporto reale tra costi e benefici. Invita quindi a fornire ulteriori chiarimenti su anomale forme di collaborazione stipulate con ex dipendenti dell'Istituto e, più in generale, su situazioni che vanno senz'altro modificate nell'intento di fornire all'ICE obiettivi più razionali, all'insegna di una maggiore efficienza e produttività, salvaguardando per intero le risorse attualmente disponibili.

Il professor ONIDA, riservandosi di illustrare compiutamente il proprio pensiero nella prossima seduta, precisa di non avere preclusioni sul soggetto che debba nominare il direttore generale e di non ritenere che si possa comunque risolvere in modo da tutti accettabile il problema del personale eccedente, quale che sia la natura giuridica e il modello operativo che dovrà assumere l'ICE.

Il presidente CARPI rinvia il prosieguo dell'audizione ad altra seduta, ringrazia il professor Onida e lo congeda.

Il seguito dell'audizione viene quindi rinviato.

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE
(A007 000, C10ª, 0051ª)*

Il senatore PONTONE richiama l'attenzione sull'urgente necessità della rapida cessione della Breda da parte della liquidazione Efim, garantendo l'occupazione e l'operatività di un gruppo nazionale ad alto contenuto tecnologico: al riguardo sottolinea che il Presidente della regione Campania ha sollecitato il liquidatore del gruppo pubblico, professor Predieri, ad adottare tutti gli atti di propria competenza a garanzia di un patrimonio aziendale e occupazionale di assoluto rilievo. Chiede pertanto che la Commissione ascolti al più presto il liquidatore dell'Efim, il Presidente della Finmeccanica e il rappresentante del Governo.

Il presidente CARPI, nel ricordare che già in precedenza la Commissione aveva deliberato di effettuare le suddette audizioni, assicura che, essendo terminato l'esame dei documenti finanziari e di bilancio per il 1996, esse avranno luogo nel corso delle prossime sedute.

La seduta termina alle ore 19,15.

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 1995

164^a Seduta*Presidenza del Presidente*
SMURAGLIA

Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Grassi.

La seduta inizia alle ore 15,30.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo concernente: «Attuazione della delega conferita dall'articolo 2, comma 18, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di trattamento fiscale e contributivo della parte di reddito eccedente l'importo del massimale contributivo stabilito dal medesimo articolo 2»

(Parere al Ministro del lavoro e della previdenza sociale ai sensi dell'articolo 3, comma 22, della legge 8 agosto 1995, n. 335. Seguito dell'esame e conclusione. Parere favorevole con osservazioni)
(R139 B00, C11^a, 0007^a)

Riprende l'esame dello schema di decreto legislativo in titolo, sospeso nella seduta del 14 novembre scorso.

Il relatore, senatore DE LUCA, ad integrazione della relazione svolta illustra una bozza di parere favorevole con osservazioni da lui predisposta.

Poiché non vi sono richieste di intervento, il presidente Smuraglia pone ai voti la proposta di parere del relatore, che risulta approvata all'unanimità.

Schema di decreto legislativo recante: «Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, concernente miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro»

(Parere al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge 22 febbraio 1994, n. 146. Seguito dell'esame e approvazione di un parere favorevole con osservazioni su parte del decreto; rinvio del seguito dell'esame per la restante parte)
(R139 B00, C11^a, 0008^a)

Riprende l'esame dello schema di decreto legislativo in titolo, sospeso nella seduta del 16 novembre scorso.

Preliminarmente il PRESIDENTE avverte la Commissione di aver prospettato alla Presidenza del Senato, a nome della Commissione stessa, l'esigenza di pronunciarsi subito su parte dello schema di decreto in esame, rinviando a successive sedute della Commissione, e comunque entro il termine assegnato, l'espressione del parere sulla restante parte, e ciò stante la situazione eccezionale determinatasi per l'intreccio di scadenze esistente. In considerazione di tale situazione del tutto particolare la Presidenza ha espresso il suo assenso.

Successivamente il presidente SMURAGLIA, correlatore insieme al senatore Napoli, illustra una bozza di parere parziale sullo schema di decreto legislativo in titolo, riferito al comma 2 dell'articolo 4 ed al punto 10 del comma 1 del medesimo articolo 4, che egli ha provveduto ad elaborare insieme al correlatore, senatore Napoli. Il prospettato parere è conforme agli orientamenti espressi dall'Assemblea del Senato, con l'approvazione di un emendamento al provvedimento collegato al disegno di legge finanziaria che integra il comma 1 dell'articolo 96 del decreto legislativo n. 626 del 1994, prorogando il termine per gli adempimenti a carico delle piccole e medie aziende, dei comuni e delle province. Correlativamente si è ritenuto di esprimersi anche sul punto 10 del comma 1, per concedere sin d'ora al Governo un nuovo termine per l'emanazione dei previsti decreti per la standardizzazione e la semplificazione delle procedure.

Il correlatore NAPOLI si riferisce preliminarmente all'emendamento che modifica il decreto legislativo n. 626 del 1994, approvato dall'Assemblea del Senato, ed alle correzioni ad esso apportate in sede di coordinamento finale. Ritiene positivo l'intento perseguito con il prospettato parere di dare certezza alle imprese nelle more dell'approvazione del provvedimento collegato alla finanziaria da parte della Camera dei deputati, mentre è altrettanto importante l'aver inserito nel parere una proroga del termine per l'emanazione dei decreti ministeriali. Con riferimento alle audizioni da lui sollecitate nella scorsa seduta, prendendo atto del numero rilevante delle richieste pervenute e dei tempi ristretti entro i quali la Commissione dovrà pronunciarsi, ritiene che si debba rinunciare ad esse, tenendo, però, conto delle memorie scritte pervenute.

Il senatore BEDIN si pronuncia favorevolmente al parere prospettato dai relatori, proponendo che in esso venga inserito anche il riferimento alla proroga prevista dall'articolo 21, comma 2 dello schema di decreto legislativo. Ove non si ritenesse di inserire detta proroga nel parere, sollecita in ogni caso il Governo a tener conto della necessità di dare al più presto concreta attuazione alla proroga, realizzando così un quadro di certezze per le imprese.

Il sottosegretario GRASSI sottolinea come il Governo si fosse fissato di non aderire alle numerose sollecitazioni pervenutegli per l'ottenimento di una proroga generalizzata, orientandosi invece per proroghe ragionate e differenziate per singoli adempimenti. La situazione di incertezza che si è venuta a creare non può certo essere attribuita alla responsabilità del Governo, ma va invece ricondotta alle pressioni esercitate da talune imprese per l'approvazione dell'emendamento al disegno

di legge collegato alla manovra finanziaria da parte del Senato. Nell'affermare che il Governo non intende fare ricorso ad un decreto-legge, auspica che il Parlamento, nei due rami che lo compongono, lo metta in condizioni di poter emanare il decreto legislativo in tempo utile.

Sulla proposta formulata dal senatore Bedin, si apre un breve dibattito in cui intervengono a sostegno i senatori DELFINO e SPISANI, che sottolineano la necessità di dare certezze alle imprese; contro i senatori DE LUCA e TAPPARO, i quali rilevano come il termine per l'adeguamento dei posti di lavoro scada in data posteriore a quella prevista per l'emanazione del decreto legislativo più complessivo e come, d'altra parte, la Commissione potrebbe accelerare i suoi lavori.

Il presidente SMURAGLIA suggerisce, quindi, che il parere venga approvato nel testo proposto, rimanendo comunque agli atti la richiesta di integrazione del senatore Bedin, la disponibilità della Commissione a considerare la necessità di prorogare anche il termine di cui all'articolo 21, comma 2 dello schema di decreto nel parere più ampio che verrà formulato, nonché l'impegno ad accelerare, nei limiti del possibile, i tempi di adozione del suddetto parere.

Si associa il correlatore NAPOLI, rilevando come il Governo certamente inserirà nell'insieme dei decreti legislativi che andrà ad emanare tutte le proroghe già contenute nello schema di decreto in esame. Sottolinea poi come non vi sia al riguardo alcun contrasto tra Governo e Parlamento, essendo anche la Commissione lavoro del Senato particolarmente attenta e sensibile alle esigenze delle imprese.

Posta ai voti, la proposta di parere favorevole con osservazioni, limitatamente al comma 1, punto 10 ed al comma 2 dell'articolo 4 dello schema di decreto in titolo, è approvata all'unanimità.

Il seguito dell'esame della restante parte dello schema di decreto è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,15.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 1995

Presidenza del Presidente

Marco TARADASH

Interviene l'onorevole Marco Pannella.

La seduta inizia alle ore 18,10.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI
(R033 004, B60*, 0047*)

Il Presidente Marco TARADASH, avverte che, come richiesto da molti componenti la Commissione, l'odierna seduta sarà trasmessa con il mezzo della ripresa audiovisiva a circuito chiuso. Avverte altresì che del primo punto all'ordine del giorno sarà redatto e pubblicato il resoconto stenografico.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE
(A007 000, B60*, 0033*)

Il Presidente Marco TARADASH, esprime sorpresa e deplorazione per la concomitanza della seduta della Commissione per il riordino del settore radiotelevisivo, che ha impedito la presenza di numerosi commissari alla seduta odierna.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE SULLE CARATTERISTICHE DELL'INFORMAZIONE PUBBLICA RADIOTELEVISIVA CIRCA I CONTENUTI DEI REFERENDUM ABROGATIVI PER I QUALI È IN CORSO UNA RACCOLTA DI FIRME EX ARTICOLO 75 DELLA COSTITUZIONE: AUDIZIONE DELL'ON. MARCO PANNELLA
(R050 001, B60*, 0008*)

Dopo una introduzione del Presidente Marco TARADASH, l'on. Marco PANNELLA svolge una relazione introduttiva sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono quindi, ponendo quesiti, i senatori Michele FIEROTTI e Sergio Augusto STANZANI GHEDINI, nonché il deputato Fabrizio

DEL NOCE ed il Presidente Marco TARADASH. Ai quesiti replica l'on. Marco PANNELLA.

Il Presidente Marco TARADASH rinvia l'esame degli altri punti all'ordine del giorno ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 19,25.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul terrorismo in Italia e sulle cause
della mancata individuazione dei responsabili delle stragi

MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 1995

37ª Seduta

Presidenza del Presidente
PELLEGRINO

La seduta inizia alle ore 18,15.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE
(A008 000, B55ª, 0026ª)

Il presidente PELLEGRINO comunica che, dopo l'ultima seduta, sono pervenuti alcuni documenti il cui elenco è in distribuzione e che la Commissione acquisisce formalmente agli atti dell'inchiesta.

Comunica altresì che il capitano Giraud ha provveduto a restituire, debitamente sottoscritto, il resoconto stenografico della sua audizione dell'8 novembre scorso.

INCHIESTA SULLE VICENDE CONNESSE AI DELITTI DELLA BANDA DELLA
«UNO BIANCA»: RINVIO DI DISCUSSIONE DI RELAZIONE
(A010 000, B60ª, 0001ª)

Il PRESIDENTE comunica che il Capo della Polizia e il Comandante generale dell'Arma dei carabinieri hanno trasmesso alla Commissione due note contenenti osservazioni e rilievi relativi alle notizie, riportate dalla stampa, circa i contenuti della proposta di relazione in discussione.

Il Presidente fa presente che tale proposta può senz'altro essere equiparata ad un disegno di legge. Pertanto si procederà ad una discussione di carattere generale su di essa. È quindi da prevedere la eventualità della presentazione di emendamenti oltre alla possibilità di relazioni di minoranza. Sulla scorta della prassi adottata dalla Commissione in precedenti occasioni, il voto della relazione - sia essa di maggioranza o di minoranza - non preclude la possibilità di presentare note aggiuntive finalizzate a fornire precisazioni, valutazioni critiche ovvero ulteriori elementi di giudizio riferiti alla relazione stessa.

Il senatore GUALTIERI non ritiene necessario integrare la relazione scritta da lui presentata poichè non sono emerse di recente novità di ri-

lievo. C'è peraltro da notare che la magistratura di Bologna e quella di Rimini vanno compiendo ulteriori atti riferiti, in particolare, alla possibilità di altre e concorrenti responsabilità nei fatti addebitati ai Savi: restano quindi, anche alla luce degli ultimi sviluppi, margini di incertezza e spazi di approfondimento che non vanno sottovalutati. Ciò del resto è compatibile con il carattere «aperto» e non definitivo del testo in esame.

Il PRESIDENTE concorda con il senatore Gualtieri in ordine al carattere non conclusivo della relazione che la Commissione si appresta a licenziare.

Il deputato LA VOLPE chiede che la Commissione proceda all'audizione del dottor Rossi, sottosegretario all'interno e già stretto collaboratore del Capo della Polizia, dottor Parisi.

Il senatore BRIGANDÌ avanza la proposta che la Commissione proceda ad ulteriori e necessari atti istruttori. Ciò anche a fronte del rilievo che a suo avviso assume la documentazione recentemente pervenuta e la cui importanza lo indurrebbe a suggerire la segretezza della seduta.

Il deputato MATTARELLA dichiara che i due documenti pervenuti dal Comandante generale dell'Arma dei carabinieri e dal Capo della Polizia richiedono una lettura attenta prima che abbia luogo la discussione generale, in relazione alla quale preannuncia un suo intervento. È favorevole, pertanto, ad un breve rinvio del dibattito.

Il deputato BARESI si associa a quanto testè dichiarato dal deputato Mattarella. Il senatore PETRICCA chiede a sua volta che l'inizio della discussione generale venga rinviato ad altra seduta. Analoga richiesta viene formulata dal senatore BATTAGLIA.

Il senatore MORANDO dichiara che i documenti appena acquisiti potrebbero rappresentare contributi significativi meritevoli di valutazione prima del dibattito che, opportunamente, può essere aggiornato alla prossima settimana ma che dovrà concludersi sollecitamente. I temi politicamente rilevanti del dibattito, infatti, sono stati già sufficientemente esaminati nella proposta di relazione del senatore Gualtieri.

Il senatore GUALTIERI non si oppone alle proposte avanzate per il rinvio del dibattito. Ritiene peraltro che solo dopo la discussione generale sulla relazione potrà essere valutata l'opportunità di eventuali ulteriori approfondimenti.

Il PRESIDENTE, riassumendo gli aspetti della discussione, pone in evidenza la innegabile novità rappresentata dai due documenti appena acquisiti e che devono essere considerati pertinenti alla sostanza della relazione. Per quanto riguarda le proposte di ulteriori atti di indagine e di audizioni, ritiene che esse debbano essere illustrate nel corso degli interventi in sede di discussione generale: al termine di questa verranno adottate le relative decisioni. Rinvia quindi il seguito del dibattito alla seduta che avrà luogo martedì 28 novembre, alle ore 18.

La seduta termina alle ore 18,45.

SOTTOCOMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1°)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 1995

77° Seduta

Presidenza del Presidente
PERLINGIERI

La seduta inizia alle ore 15,20.

(2265) Conversione in legge del decreto-legge 8 novembre 1995, n. 461, recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175, relativo ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali

(Parere alla 10° Commissione: favorevole)

Su proposta della senatrice BRICCARELLO, si conviene di confermare il parere favorevole reso sul precedente decreto in materia.

(2154) Deputati AMICI ed altri. - Norme contro la violenza sessuale, approvato dalla Camera dei deputati

(60) MANIERI e BALDELLI. - Norme contro la violenza sessuale e contro le molestie sessuali

(1047) SALVATO e FAGNI. - Dei diritti sull'inviolabilità del corpo

(1856) ABRAMONTE ed altri. - Norme contro la violenza sessuale

(Parere alla 2° Commissione: rimessione alla sede plenaria)

Il presidente PERLINGIERI dispone che l'esame dei disegni di legge in titolo sia rimesso alla sede plenaria, avuto riguardo alla richiesta formulata in tal senso dal senatore SCALONE, con missiva inviata al presidente della Commissione.

(2103) ANGELONI. - Modifica dell'articolo 323 del codice penale

(Parere alla 2^a Commissione: favorevole con osservazioni)

Il relatore MAGLIOZZI propone di confermare le osservazioni critiche formulate sui disegni di legge n. 1190 e 1694, concernenti la stessa materia, a proposito della carente determinazione della violazione di legge quale elemento integrativo del reato, che potrebbe essere in contrasto con il principio di tassatività.

(2022) Deputati DI LELLO ed altri. - Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 2^a Commissione: favorevole con osservazioni)

Il relatore DE MARTINO Guido illustra il disegno di legge, con particolare riguardo all'articolo 3, che introduce modifiche integrative della legge 31 maggio 1965, n. 575. L'articolo 2-*decies*, nel comma 1, prevede una modalità di stima non differenziata secondo la natura dei beni e una proposta non vincolante del dirigente territoriale, che non appaiono congruenti allo scopo della disposizione. L'articolo 2-*undecies*, nel comma 1, lettera *b*) prevede la vendita anche mediante trattativa privata, senza prescrivere che tale forma di alienazione sia riservata a casi eccezionali, con priorità alla licitazione privata, come sarebbe viceversa opportuno. Nel comma 2, lettera *b*) inoltre, sono indicate finalità istituzionali non sufficientemente determinate, mentre nel comma 3, lettera *a*), sarebbe preferibile disciplinare in modo più compiuto l'affitto dei beni aziendali, prevedendo forme di controllo da parte dell'Amministrazione. Nel comma 6, non sono individuati gli organi consultivi di cui si tratta, mentre si prevede una opportuna possibilità di ricorso alla trattativa privata, solo in via eccezionale. Quanto all'articolo 2-*duodecies*, che introduce una disciplina radicalmente innovativa, occorre valutare l'opportunità della destinazione dei beni ivi prevista, rispetto alla primaria esigenza di sopperire al fabbisogno finanziario pubblico. Sarebbe probabilmente risolutiva, a tale riguardo, una destinazione solo parziale alle finalità indicate, peraltro condivisibili. Nel comma 3, inoltre, si dispone in modo non sufficientemente circostanziato la consultazione di un comitato tecnico finanziario, di cui non sono precisate la composizione, nè le specifiche competenze. Nel comma 5, infine, si prevede una deroga alla disciplina generale recata in materia dalla legge n. 400 del 1988.

A tale ultimo proposito, il presidente PERLINGIERI ritiene preferibile mantenere anche per i casi in esame il regime generale disposto dalla citata legge n. 400 del 1988.

La Sottocommissione, quindi, conviene di esprimere un parere favorevole integrato dalle osservazioni formulate dal relatore e dal Presidente.

(1923) CAPUTO ed altri. - Modifiche alla legge 9 luglio 1990, n. 185, sulla esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento

(Parere alla 3^a Commissione: esame e rimessione alla sede plenaria)

Il relatore DE MARTINO Guido dà conto del disegno di legge, che prevede una serie di attenuazioni alla disciplina recata dalla legge vigente in materia, con particolare riguardo alla limitazione di alcuni divieti a quei soli materiali le cui caratteristiche ne consentono un uso repressivo interno. Al riguardo egli rileva la difficoltà di individuare in concreto tali tipologie di materiali. Esprimendo apprezzamento per l'opportuna precisazione introdotta con l'articolo 3, si riserva quindi di formulare una proposta di parere in esito alla discussione.

Su richiesta del senatore MARCHETTI, l'esame del disegno di legge viene quindi rimesso alla sede plenaria.

(440) DE NOTARIS ed altri. - Nuove norme in materia di servizio di leva

(1091) DE NOTARIS ed altri. - Norme a favore della regionalizzazione del servizio di leva ed aumento delle paghe nette giornaliere spettanti ai cittadini in servizio di leva

(1599) BERTONI ed altri. - Riduzione a dieci mesi del servizio militare di leva

(Parere alla 4^a Commissione: favorevole con osservazioni sul disegno di legge n. 440; non ostativo sui disegni di legge nn. 1091 e 1599)

Il relatore MAGLIOZZI illustra i disegni di legge in titolo, ritenendo che non vi siano osservazioni da formulare per quanto di competenza.

Ad avviso del presidente PERLINGIERI, il disegno di legge n. 440, nel prevedere un servizio obbligatorio di protezione civile, evoca una questione di pari trattamento, alla stregua dell'articolo 3 della Costituzione, in quanto esclude dall'obbligo i cittadini di sesso femminile.

Con tale osservazione, si conviene di trasmettere un parere favorevole sul disegno di legge n. 440, e un parere non ostativo sui disegni di legge nn. 1091 e 1599.

La seduta termina alle ore 15,50.

BILANCIO (5°)**Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 1995

78° Seduta

Presidenza del Presidente
BOROLI*Interviene il sottosegretario di Stato per il tesoro Vegas.**La seduta inizia alle ore 15,30.*

(2209) Emendamenti al disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 18 ottobre 1995, n.432, recante interventi urgenti sul processo civile e sulla disciplina transitoria della legge 26 novembre 1990, n. 353, relativa al medesimo processo

(Parere alla 2ª Commissione. In parte favorevole, in parte contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, con osservazioni)

Il relatore MANTOVANI ricorda che la Sottocommissione ha espresso parere di nulla osta sul testo lo scorso 14 novembre.

Relativamente agli emendamenti pervenuti, si segnalano, per quanto di competenza, l'1.4, l'1.0.1, il 2.0.8 e il 10.0.2, sui quali la Sottocommissione aveva già formulato parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Il sottosegretario VEGAS fa presente che, oltre a quelli citati dal relatore, anche gli emendamenti 2.0.3 e 10.0.1 (limitatamente ai commi 2 e 3) comportano oneri, peraltro non quantificati, né coperti.

Il relatore MANTOVANI accoglie l'avviso del Governo relativamente al comma 2 dell'emendamento 10.0.1. Per quanto riguarda il comma 3 del medesimo emendamento, e l'emendamento 2.0.3, ritiene che la loro onerosità sia solo eventuale.

La Sottocommissione esprime infine parere di nulla osta sugli emendamenti trasmessi, ad eccezione che sull'1.4, 1.0.1, 2.0.8, 10.0.2 e 10.0.1 (limitatamente al comma 2), per i quali il parere è contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Osserva inoltre che gli emendamenti 2.0.3 e 10.0.1 (limitatamente al comma 3) potrebbero comportare oneri per il bilancio dello Stato.

(2213) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 ottobre 1995, n. 409, recante disposizioni urgenti in materia di strutture e di spese del Servizio sanitario nazionale, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 12^a Commissione. In parte favorevole, in parte contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, con osservazione)

Riferisce il senatore MORANDO, osservando che perviene dalla Camera dei deputati il disegno di legge di conversione del decreto-legge recante, tra l'altro, il ripiano dei disavanzi di parte corrente del Servizio sanitario nazionale per gli anni 1993 e 1994. In proposito occorre segnalare che su una precedente versione del decreto-legge la Sottocommissione aveva espresso, nella seduta del 20 giugno, parere di nulla osta, osservando però che il provvedimento copre solo parzialmente i maggiori oneri di parte corrente sostenuti dal Servizio sanitario nazionale per gli anni 1993 e 1994 e che potrebbe, pertanto, essere prevedibile un ulteriore provvedimento per gli eventuali oneri aggiuntivi.

Il sottosegretario VEGAS fa presente che il comma 1-bis dell'articolo 5 comporta maggiori oneri per il bilancio dello Stato, in quanto impedisce la riclassificazione dei farmaci e conseguentemente può determinare un aumento della spesa farmaceutica.

La Sottocommissione esprime quindi parere di nulla osta, ad eccezione che sul comma 1-bis dell'articolo 5, per il quale il parere è contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Osserva inoltre che il provvedimento copre solo parzialmente i maggiori oneri di parte corrente sostenuti dal Servizio sanitario nazionale per gli anni 1993 e 1994 e che potrebbe, pertanto, essere prevedibile un ulteriore provvedimento per gli eventuali oneri aggiuntivi.

(2226) Conversione in legge del decreto-legge 27 ottobre 1995, n.442, recante disposizioni urgenti in materia di bilanci per le imprese operanti nel settore dell'editoria e di protezione del diritto d'autore

(Parere alla 1^a Commissione. Rinvio del seguito dell'esame)

Il relatore CHERCHI ricorda che la Sottocommissione aveva deliberato nella seduta del 14 novembre di richiedere la relazione tecnica, che non risulta, al momento, pervenuta.

Propone pertanto un ulteriore rinvio dell'esame.

Conviene la Sottocommissione.

(2242) Emendamenti al disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 30 ottobre 1996, n. 456, recante provvedimenti urgenti per il personale dell'amministrazione penitenziaria e per il servizio di traduzione dei detenuti

(Parere alla 2^a Commissione. In parte favorevole, in parte contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione)

Il relatore MANTOVANI ricorda che sul testo del decreto-legge la Sottocommissione ha espresso parere di nulla osta (con un'osservazione relativa all'articolo 1, comma 8) nella seduta del 14 novembre.

Pervengono ora taluni emendamenti, tra i quali l'1.6, l'1.7, l'1.8, l'1.0.1, l'1.0.2, il 2.0.1 e il 2.0.4 risultano uguali o simili ad emendamenti presentati alla precedente versione del decreto-legge, sui quali la Sottocommissione ha formulato parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Va segnalato poi l'emendamento 1.9, che richiama alcune disposizioni della legge attuativa dello Statuto speciale della Valle d'Aosta. In proposito, poiché tali norme riguardano l'assunzione in servizio di impiegati statali, il Tesoro dovrebbe chiarire se l'effetto del richiamo abbia valore esclusivamente procedurale o se comporti invece oneri per la finanza statale o regionale.

Si segnala infine l'emendamento 2.0.3, che estende a tutto il personale civile dell'amministrazione della giustizia minorile il trattamento economico spettante al personale civile dell'amministrazione penitenziaria. Anche su questo emendamento è opportuno ottenere chiarimenti da parte del Tesoro, in merito ai possibili effetti sul bilancio dello Stato.

Il sottosegretario VEGAS concorda con il parere espresso dal relatore sugli emendamenti 1.6, 1.7, 1.8, 1.0.1, 1.0.2, 2.0.1 e 2.0.4. Esprime parere contrario altresì sull'emendamento 2.0.3, che comporta maggiori oneri per il bilancio dello Stato. Non appare invece suscettibile di effetti negativi sulla finanza statale o regionale l'emendamento 1.9.

Il senatore DUJANY ribadisce che l'emendamento 1.9 ha una valenza esclusivamente procedurale.

La Sottocommissione esprime infine parere di nulla osta sugli emendamenti trasmessi, ad eccezione che sull'1.6, 1.7, 1.8, 1.0.1, 1.0.2, 2.0.1, 2.0.3 e 2.0.4, per i quali il parere è contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

(2280) Conversione in legge del decreto-legge 13 novembre 1995, n. 471, recante differimento del termine di applicazione stabilito dall'articolo 57, comma 6, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche, in materia di attribuzione temporanea di mansioni superiori

(Parere alla 1^a Commissione. Favorevole)

Riferisce alla Sottocommissione il senatore MORANDO, osservando che si tratta di un decreto-legge che proroga ulteriormente il termine previsto dal decreto legislativo n. 29 del 1993 per l'entrata in vigore della nuova disciplina in materia di attribuzione temporanea ai pubblici dipendenti di mansioni superiori a quelle proprie della qualifica di appartenenza. Per quanto di competenza, il provvedimento non dovrebbe comportare problemi, come conferma la relazione al disegno di legge di conversione, nella quale si afferma che esso non comporta oneri a carico del bilancio dello Stato.

Il sottosegretario VEGAS dichiara di non avere osservazioni da formulare.

La Sottocommissione esprime quindi parere di nulla osta.

(666) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo degli Emirati Arabi Uniti per la creazione di servizi aerei fra i loro rispettivi territori ed al di fuori di essi, con allegato, fatto in Abu Dhabi il 3 aprile 1991

(Parere alla 3^a Commissione. Favorevole)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta dell'8 marzo.

Il relatore CHERCHI ricorda che la Sottocommissione aveva deliberato di richiedere la relazione tecnica ai sensi dell'articolo 76-bis, comma 3, del Regolamento.

In data 5 ottobre è pervenuta la suddetta relazione tecnica, nella quale si chiarisce che l'accordo da ratificare contiene norme di esenzione dal pagamento di oneri fiscali, basate però sul principio della reciprocità, per cui non si determinano variazioni negative sul gettito.

Il sottosegretario VEGAS comunica di non avere osservazioni da formulare.

La Sottocommissione esprime quindi parere di nulla osta.

(669) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo di Albania relativo ai servizi aerei, con allegato, fatto a Tirana il 18 dicembre 1992

(Parere alla 3^a Commissione. Favorevole)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta dell'8 marzo.

Il relatore MANTOVANI fa presente che in data 5 ottobre è pervenuta la relazione tecnica sul disegno di legge nella quale si chiarisce che l'accordo da ratificare contiene norme di esenzione dal pagamento di oneri fiscali, basate però sul principio della reciprocità, per cui non si determinano variazioni negative sul gettito.

Il sottosegretario VEGAS non ha osservazioni da formulare.

La Sottocommissione esprime quindi parere di nulla osta.

(670) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Colombia sui trasporti aerei, con allegata tabella delle rotte, fatto a Bogotà il 24 maggio 1974

(Parere alla 3^a Commissione. Favorevole)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta dell'8 marzo.

Il relatore MORANDO fa presente che in data 5 ottobre è pervenuta la relazione tecnica, nella quale si chiarisce che l'accordo da ratificare contiene norme di esenzione dal pagamento di oneri fiscali, basate però sul principio della reciprocità, per cui non si determinano variazioni negative sul gettito.

Il sottosegretario VEGAS dichiara di non avere nulla da osservare.

La Sottocommissione esprime infine parere di nulla osta.

(671) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Araba di Siria ed il Governo della Repubblica italiana per i servizi aerei tra i loro rispettivi territori, con Annesso, fatto a Damasco il 29 marzo 1989

(Parere alla 3^a Commissione. Favorevole)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta dell'8 marzo.

Il relatore CHERCHI osserva che in data 5 ottobre è pervenuta la relazione tecnica, nella quale si chiarisce che l'accordo da ratificare contiene norme di esenzione dal pagamento di oneri fiscali, basate però sul principio della reciprocità, per cui non si determinano variazioni negative sul gettito.

Il sottosegretario VEGAS dichiara di non avere osservazioni da formulare.

La Sottocommissione esprime parere di nulla osta.

(2108) Adesione della Repubblica italiana alla Convenzione internazionale di cooperazione per la sicurezza della navigazione aerea (EUROCONTROL), firmata a Bruxelles il 13 dicembre 1960, e Atti internazionali successivi, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3^a Commissione. Favorevole con osservazione)

Riferisce alla Sottocommissione il senatore MANTOVANI, osservando che perviene dalla Camera dei deputati il disegno di legge di autorizzazione all'adesione alla Convenzione Eurocontrol in materia di sicurezza aerea. Per quanto di competenza si segnala che comportano oneri l'articolo 4, recante esenzioni sulle tariffe di rotta, nonché l'articolo 7, comma 3, che pone a carico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo il contributo annuo di partecipazione ad Eurocontrol. Per quanto riguarda il primo aspetto, la copertura è assicurata da un apposito capitolo dello stato di previsione del Tesoro, sul quale sono stati effettuati gli accantonamenti provvisori, il che non crea problemi nel presupposto che si tratti di oneri a legislazione vigente. Per quanto riguarda invece il contributo annuo di partecipazione, occorre rilevare che l'Azienda autonoma di assistenza al volo è destinataria di trasferimenti da parte del bilancio dello Stato, per cui potrebbe oggettivamente porsi il problema della copertura finanziaria dell'onere in questione, valutato in 47 miliardi di lire annui. Va rilevato peraltro che il parere espresso dalla Commissione bilancio dell'altro ramo del Parlamento era favorevole.

Il sottosegretario VEGAS chiarisce che l'onere derivante dalla corresponsione del contributo annuo di partecipazione, pari a 47 miliardi di lire annui, rappresenta una mera partita di giro, in quanto l'Azienda autonoma di assistenza al volo farà fronte all'onere in

questione mediante le tariffe praticate sugli utenti, senza quindi alcun aggravio per il proprio bilancio.

Su proposta del relatore, la Sottocommissione esprime quindi parere di nulla osta sul disegno di legge in titolo, nel presupposto che l'Azienda autonoma di volo faccia fronte all'onere derivante dal contributo annuo di partecipazione mediante le tariffe da essa percepite.

(282) LORETO ed altri: Nuove norme in materia di scarichi dei frantoi oleari

(1181) CASILLO ed altri: Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione

(1197) FERRARI Francesco ed altri: Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione

(Parere su testo unificato e su emendamenti alla 9ª Commissione. Favorevole con osservazione)

Il relatore MORANDO fa presente che si tratta di un testo risultante dall'unificazione di alcuni disegni di legge che prevedono l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione. Per quanto di competenza non si segnalano particolari problemi, a parte il fatto che il testo demanda alcune competenze alle regioni e alle province autonome, per cui il nulla osta si basa sul presupposto che tali competenze siano esercitate avvalendosi di strutture e personale preesistenti.

Pervengono altresì alcuni emendamenti, sui quali, per quanto di competenza, non vi sono osservazioni da formulare.

Il sottosegretario VEGAS dichiara di concordare con quanto osservato dal relatore.

La Sottocommissione esprime quindi parere di nulla osta sul testo unificato dei disegni di legge in titolo, nel presupposto che le competenze attribuite alle regioni e alle province autonome siano esercitate avvalendosi di strutture e personale preesistenti.

Esprime altresì parere di nulla osta sugli emendamenti trasmessi.

(1919) BEDIN ed altri: Norme sulla mutualità volontaria e sull'assistenza integrativa

(Parere alla 11ª Commissione. Favorevole)

Il relatore CHERCHI osserva che si tratta di un disegno di legge di iniziativa parlamentare volto a dare riconoscimento alle associazioni e agli enti che esercitano la mutualità volontaria ovvero l'assistenza sanitaria integrativa, affiancandosi al sistema previdenziale e a quello sanitario pubblici. Per quanto di competenza non sembra che le norme, di carattere generale, contenute nel disegno di legge, possano comportare oneri a carico del bilancio dello Stato, ma su ciò è opportuno acquisire il parere del Tesoro.

Il sottosegretario VEGAS conferma che dal disegno di legge non derivano oneri a carico del bilancio dello Stato.

La Sottocommissione esprime infine parere di nulla osta.

La seduta termina alle ore 16,05.

ISTRUZIONE (7^a)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 21 NOVEMBRE 1995

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del vice presidente della Commissione Biscardi, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

alla 2^a Commissione:

(2242) Conversione in legge del decreto-legge 30 ottobre 1995, n. 456, recante provvedimenti urgenti per il personale dell'Amministrazione penitenziaria e per il servizio di traduzione dei detenuti: parere favorevole.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Mercoledì 22 novembre 1995, ore 18

*Esame di affari assegnati ai sensi dell'articolo 34, comma 1,
del Regolamento del Senato*

- I. Comunicazione trasmessa il 14 novembre 1995 dal senatore Libero Gualtieri al Presidente del Senato.
- II. Comunicazione trasmessa il 16 novembre 1995 dal senatore Filiberto Scalone al Presidente del Senato.

*Autorizzazioni a procedere ai sensi dell'articolo 68, secondo comma,
della Costituzione*

Seguito dell'esame del seguente documento:

- Domanda di autorizzazione all'emissione di misura cautelare della custodia in carcere nei confronti del senatore Carmine Mensorio (Doc. IV, n. 2), a seguito del rinvio alla Giunta deliberato dall'Assemblea nella seduta del 27 settembre 1995.

Verifica dei poteri

- I. Comunicazioni del Presidente in ordine ad una richiesta, proveniente dall'Autorità giudiziaria, di acquisizione di documentazione elettorale.
 - II. Esame della seguente materia:
 - Verifica delle elezioni della regione Sicilia.
-

COMMISSIONI 1ª e 2ª RIUNITE**(1ª - Affari costituzionali)****(2ª - Giustizia)***Mercoledì 22 novembre 1995, ore 9**In sede referente*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 8 novembre 1995, n. 466, recante disposizioni urgenti per l'attuazione dell'articolo 68 della Costituzione (2272).

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)*Mercoledì 22 novembre 1995, ore 15,30**In sede consultiva*

I. Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 18 novembre 1995, n. 487, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del testo unico sulle tossicodipendenze, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (2292).
- Conversione in legge del decreto-legge 18 novembre 1995, n. 489, recante disposizioni urgenti in materia di politica dell'immigrazione e per la regolamentazione dell'ingresso e soggiorno nel territorio nazionale dei cittadini dei Paesi non appartenenti all'Unione europea (2294).
- Conversione in legge del decreto-legge 20 novembre 1995, n. 491, recante rifinanziamento degli interventi programmati in agricoltura di cui al decreto-legge 23 dicembre 1994, n. 727, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 1995, n. 46 (2297).
- Conversione in legge del decreto-legge 20 novembre 1995, n. 492, recante disposizioni urgenti per il risanamento dei siti industriali dell'area di Bagnoli (2298).

II. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 8 novembre 1995, n. 463, recante disposizioni in materia di riutilizzo dei residui derivanti da cicli

di produzione o di consumo in un processo produttivo o in un processo di combustione, nonché in materia di smaltimento dei rifiuti (2266).

III. Esame del disegno di legge:

- CAPUTO ed altri. - Modifiche alla legge 9 luglio 1990, n. 185, sulla esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento (1923)

In sede consultiva su atti del Governo

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento del seguente atto:

- Schema di regolamento recante integrazioni alla Tabella «A» del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 411, relativo alla disciplina dei casi di esclusione del silenzio-assenso per le denunce di inizio di attività, subordinate al rilascio di autorizzazioni o atti equiparati.

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 2 ottobre 1995, n. 412, recante disposizioni urgenti per l'ottimale funzionamento ed organizzazione dei commissariati del Governo (2162).

II. Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 27 ottobre 1995, n. 446, recante differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di interventi in campo economico e sociale (2230).
- Conversione in legge del decreto-legge 27 ottobre 1995, n. 442, recante disposizioni urgenti in materia di bilanci per le imprese operanti nel settore dell'editoria e di protezione del diritto d'autore (2226).
- Conversione in legge del decreto-legge 13 novembre 1995, n. 471, recante differimento del termine di applicazione stabilito dall'articolo 57, comma 6, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche, in materia di attribuzione temporanea di mansioni superiori (2280).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - GUALTIERI. - Modifica dell'articolo 77 della Costituzione (626).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - SALVATO ed altri. - Modifica dell'articolo 77 della Costituzione (729).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - PASQUINO ed altri. - Modifica dell'articolo 77 della Costituzione (1378).

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - VILLONE ed altri. - Modifica dell'articolo 77 della Costituzione (1393).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - FARDIN. - Modifica dell'articolo 77, comma terzo, della Costituzione (1535).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - CORASANITI. - Modifica della normativa costituzionale in tema di decretazione d'urgenza (1851).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - PERLINGIERI ed altri. - Modifica dell'articolo 77 della Costituzione (1945).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - LA LOGGIA e FIEROTTI. - Modifica dell'articolo 77 della Costituzione (2024).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - GARATTI ed altri. - Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria della Costituzione (374).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - PORCARI. - Abrogazione della XIII disposizione transitoria della Costituzione (452).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - CONSIGLIO REGIONALE VENETO. - Abrogazione della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione (629).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - TABLADINI e BRICCARIELLO. - Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione (801).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - DIANA ed altri. - Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria della Costituzione (1375).

V. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Provvedimenti organizzativi per la giustizia amministrativa (1323).

VI. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - Deputati TREMAGLIA ed altri. - Modifiche agli articoli 48 e 56 della Costituzione per consentire l'esercizio del diritto di voto ai cittadini italiani residenti all'estero (2033) (*Approvato in sede di prima deliberazione dalla Camera dei deputati*).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - MANCINO ed altri. - Norme per assicurare il diritto di voto ai cittadini italiani residenti all'estero (1019).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - SALVI ed altri. - Modifiche agli articoli 48, 56 e 57 della Costituzione in materia di esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero (2053).

VII. Esame del disegno di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - FIEROTTI e LA LOGGIA. - Modifica dell'articolo 48 della Costituzione per garantire il voto dei cittadini italiani all'estero (2137).

VIII. Esame congiunto dei disegni di legge:

- ZACCAGNA. - Disciplina dei rapporti dei collaboratori parlamentari (1743).
- DE NOTARIS. - Norme per la regolamentazione del rapporto di lavoro dei collaboratori parlamentari (2026).

IX. Esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - FIEROTTI ed altri. - Assemblea per la nuova Costituzione della Repubblica italiana (1245).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - LORENZI e PREIONI. - Norme istitutive dell'Assemblea costituente per una revisione totale della Costituzione (1640).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - GEI ed altri. - Elezione di una Assemblea costituente per la revisione dell'ordinamento della Repubblica italiana (*Fatto proprio dal Gruppo del Centro Cristiano Democratico, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*) (1798).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - PERLINGIERI ed altri. - Assemblea per la revisione della Costituzione della Repubblica italiana (*Fatto proprio dal Gruppo del Centro Cristiano Democratico, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*) (1966).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - SPERONI ed altri. - Istituzione di una Assemblea Costituente (2028).

In sede consultiva

Esame congiunto dei disegni di legge:

- SALVATO ed altri. - Norme sull'inseminazione artificiale, la fecondazione in vitro e il trasferimento di gameti ed embrioni (116).
- PIETRA LENZI ed altri. - Regolamentazione della fecondazione assistita (1070).
- MANCINO ed altri. - Norme in materia di procreazione medicalmente assistita (1394).
- BUCCIARELLI ed altri. - Modifiche all'articolo 235 e all'articolo 263 del codice civile in tema di disconoscimento di paternità in relazione alla procreazione medico-assistita (1484).
- ROVEDA. - Irrevocabilità del consenso per l'inseminazione artificiale omologa ed eterologa nella specie umana nonchè per l'impianto uterino di embrioni umani (1501).

- ALBERTI CASELLATI. - Norme in materia di procreazione assistita (1550).
- PEDRIZZI ed altri. - Norme per la tutela dell'embrione e la dignità della procreazione assistita (1673).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- PIERONI ed altri. - Contributo dello Stato in favore dell'ente morale «S.O.S. - Il Telefono azzurro» (1878).

Sui lavori della Commissione

Questione di competenza per i disegni di legge:

- CONTESTABILE ed altri. - Norme relative alla destituzione e alla sospensione dal servizio dei dipendenti della Pubblica Amministrazione (2018).
- SERENA e PAINI. - Effetti amministrativi delle sentenze di condanna o di applicazione della pena su richiesta delle parti, per reati contro la Pubblica Amministrazione (1865).
- GARATTI ed altri. - Norme relative alla destituzione e alla sospensione dal servizio dei dipendenti della Pubblica Amministrazione (2149).

GIUSTIZIA (2*)

Mercoledì 22 novembre 1995, ore 15

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 18 ottobre 1995, n. 432, recante interventi urgenti sul processo civile e sulla disciplina transitoria della legge 26 novembre 1990, n. 353, relativa al medesimo processo (2209).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 30 ottobre 1995, n. 456, recante provvedimenti urgenti per il personale dell'Amministrazione penitenziaria e per il servizio di traduzione dei detenuti (2242).

III. Esame dei disegni di legge:

- Deputati AMICI ed altri. - Norme contro la violenza sessuale (2154) *(Approvato dalla Camera dei deputati)*.
- MANIERI e BALDELLI. - Norme contro la violenza sessuale e contro le molestie sessuali (60).
- SALVATO e FAGNI. - Dei diritti sull'inviolabilità del corpo (1047).
- ABRAMONTE ed altri. - Norme contro la violenza sessuale (1856).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Disposizioni in materia di usura (987) *(Approvato dalla Camera dei deputati)*.
- MANCUSO ed altri. - Norme per la repressione e la prevenzione del reato di usura (384).
- LAFORGIA ed altri. - Modifiche al codice penale in tema di usura (490).
- DI BELLA. - Modifica degli articoli 644 e 644-bis del codice penale (552).

V. Esame dei disegni di legge:

- LAFORGIA ed altri. - Interpretazione autentica del terzo comma dell'articolo 83 del codice di procedura civile (2099).
- ANGELONI. - Modifica dell'articolo 323 del codice penale (2103).

VI. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- BRIGANDÌ ed altri. - Norme per il recupero del danno derivante da reati contro la pubblica amministrazione (1765).

VII. Esame dei disegni di legge:

- SERENA e PAINI. - Effetti amministrativi delle sentenze di condanna o di applicazione della pena su richiesta delle parti, per reati contro la pubblica amministrazione (1865).
- CONTESTABILE ed altri. - Norme relative alla destituzione e alla sospensione dal servizio dei dipendenti della Pubblica Amministrazione (2018).
- GARATTI ed altri. - Norme relative alla destituzione e alla sospensione dal servizio dei dipendenti della Pubblica amministrazione (2149).

VIII. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- LA LOGGIA ed altri. - Modifiche alla legge 29 novembre 1971, n. 1050, relative all'applicazione dei magistrati di appello alla Procura generale presso la Corte di cassazione (1187).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- Deputati DI LELLO FINUOLI ed altri. - Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282 (2022) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

DIFESA (4*)

Mercoledì 22 novembre 1995, ore 15,30

In sede consultiva

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- CAPUTO ed altri. - Modifiche alla legge 9 luglio 1990, n. 185, sulla esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento (1923).

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

- Attribuzioni del Ministro della difesa, ristrutturazione dei vertici delle Forze armate e dell'Amministrazione della difesa (2166) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame congiunto dei disegni di legge:

- BERTONI ed altri. - Riduzione a dieci mesi del servizio militare di leva (1599).
 - DE NOTARIS ed altri. - Norme a favore della regionalizzazione del servizio di leva ed aumento delle paghe nette giornaliere spettanti ai cittadini in servizio di leva (1091).
 - DE NOTARIS ed altri. - Nuove norme in materia di servizio di leva (440).
-

ISTRUZIONE (7*)

Mercoledì 22 novembre 1995, ore 8,30, 15,30 e 20,30

In sede referente

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Norme in materia di stato giuridico e di reclutamento dei professori universitari e dei ricercatori (821).
- Concorsi per l'accesso alla docenza universitaria (1629).
- MARTELLI ed altri. - Nuove norme in materia di reclutamento dei professori universitari (331).
- LA LOGGIA. - Nuove norme in materia di concorsi universitari e di riordinamento del ruolo dei professori (1656).
- CAMPUS e NISTICÒ. - Nuove norme in materia di concorsi universitari (1746).
- SERRA. - Nuove norme in materia di concorsi per l'accesso alla docenza universitaria (1824).
- BATTAGLIA e PEDRIZZI. - Norme in materia di reclutamento dei professori universitari (1842).
- SURIAN. - Nuove norme in materia di accesso al ruolo dei docenti universitari di prima o di seconda fascia (1859).

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9*)

Mercoledì 22 novembre 1995, ore 15

In sede consultiva

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 27 ottobre 1995, n. 446, recante differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di interventi in campo economico e sociale (2230).

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- LORETO ed altri. - Nuove norme in materia di scarichi dei frantoi oleari (282).

- CASILLO ed altri. - Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione (1181).
- FERRARI Francesco ed altri. - Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione (1197).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- ROBUSTI. - Riordino del sistema lattiero, disposizioni per l'applicazione del regolamento CEE 3950/92 e abrogazione della legge 26 novembre 1992, n. 468 (1650).
- FERRARI Francesco ed altri. - Modifiche ed integrazioni alla legge 26 novembre 1992, n. 468, recante misure urgenti nel settore lattiero-caseario (1891).
- BORRONI ed altri. - Modifica della legge 26 novembre 1992, n. 468, recante misure urgenti nel settore lattiero-caseario (1987).
- BUCCI ed altri. - Riforma della regolamentazione delle quote latte in Italia (2015).

INDUSTRIA (10)

Mercoledì 22 novembre 1995, ore 9 e 16

In sede consultiva su atti del Governo

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, del seguente atto:

- Proposta di nomina del Presidente dell'Ente nazionale italiano per il turismo.

Procedure informative

I. Interrogazione.

II. Audizione, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento, di rappresentanti del Ministero della sanità, in relazione ai disegni di legge nn. 398-872.

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- LARIZZA ed altri. - Soppressione del Ministero del commercio con l'estero e riforma dell'ICE (1773).

II. Esame congiunto dei disegni di legge:

- LOMBARDI-CERRI ed altri. - Indirizzi governativi sull'internazionalizzazione delle imprese italiane e sulla riforma dell'istituto per il commercio con l'estero (1858).
- COVIELLO ed altri. - Riforma dell'Istituto per il commercio estero (1892).
- BECCARIA ed altri. - Disposizioni sull'internazionalizzazione delle imprese e sulla riforma dell'Istituto nazionale per il commercio con l'estero (ICE) (1934).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- GARATTI e FIEROTTI. - Norme relative all'attività dei locali discoteca (398).
- GEI ed altri. - Limiti agli orari di apertura di sale da ballo, locali notturni, discoteche, sale di trattenimento, circoli ricreativi e simili (872).

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11°)

Mercoledì 22 novembre 1995, ore 15

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DANIELE GALDI. - Norme per il diritto al lavoro dei disabili (260).
- GEI ed altri. - Norme in materia di collocamento obbligatorio dei disabili (514).
- PAINI e MARCHINI. - Modifica del primo comma dell'articolo 11 della legge 2 aprile 1968, n. 482, recante «Disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private» (582).
- CAMO ed altri. - Norme per il diritto al lavoro dei disabili (642).
- MULAS. - Norme per garantire il diritto al lavoro dei disabili (1129).

II. Esame del disegno di legge:

- BASTIANETTO. - Norme per il diritto al lavoro dei disabili (1925).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DE LUCA ed altri. - Legge-quadro sulla delega alle regioni ed alle province autonome di funzioni amministrative in materia di lavoro; di-

sposizioni in tema di collocamento e norme sul riordinamento dell'amministrazione centrale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (1840).

- Disposizioni in materia di organizzazione del mercato del lavoro (1985).

IV. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- BEDIN ed altri. - Norme sulla mutualità volontaria e sull'assistenza integrativa (1919).

IGIENE E SANITÀ (12°)

Mercoledì 22 novembre 1995, ore 15

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 ottobre 1995, n. 409, recante disposizioni urgenti in materia di strutture e di spese del Servizio sanitario nazionale (2213) (Approvato dalla Camera dei deputati).

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13°)

Mercoledì 22 novembre 1995, ore 15

Procedure informative

I. Seguito dell'indagine conoscitiva sulla situazione ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno:

- seguito dell'esame della proposta di documento conclusivo presentata dal relatore Cozzolino.

II. Seguito dell'indagine conoscitiva sulla difesa del suolo dal dissesto idrogeologico e sull'attuazione della legge 18 maggio 1989, n. 183:

- audizioni del Presidente dell'Upi e del Presidente dell'Anci.
-

GIUNTA
per gli affari delle Comunità europee

Mercoledì 22 novembre 1995, ore 15

Procedure informative

Seguito dell'indagine conoscitiva sull'attuazione del Trattato di Maastricht e le prospettive di sviluppo dell'Unione europea: seguito dell'audizione del direttore dell'Istituto affari internazionali (IAI), professor Gianni Bonvicini.
